



Alla ricerca di Don Chisciotte
di Claudio Visentin,
Stefano Faravelli
Ediciclo, pp. 106, € 12

Non lontano da Toledo esiste un paesaggio immaginario dove, tra pianure e piccoli rilievi i mulini a vento abitano il territorio reso immortale dalla letteratura. Non è solo lo scenario delle av-

venture di Don Chisciotte, e può bastare un fine settimana, in qualsiasi stagione dell'anno, ma con più tempo si possono visitare, oltre ai molti affascinanti mulini, piccoli musei etnografici così come alcuni degli edifici più rappresentativi del franchismo. E Guccini, in apertura, ricorda che "Nel mondo oggi più di ieri domina l'ingiustizia, ma di eroici cavalieri non abbiamo più notizia".

Per la viandanza

I CONSIGLI



Viandanza
di Luigi Nacci
Laterza, pp. 139, € 14

«I sogni vogliono migrare», ha scritto Ernst Bloch, e queste parole aprono un volume dedicato «a tutti coloro che si sono mossi in cammino o che sognano di farlo», al cammino come educazione sentimentale, sottotitolo vagamente fuorviante, non prepara alle pagine di un racconto fatto di scoperte di se stessi di entusiasmo o di dubbi, di inquietudini e di tante domande cui l'unica risposta possibile, dopo il primo viaggio, diventa «devo camminare sopra». Racconta, Nacci, di «vie che ci interrogano e che si fanno interrogare. Perché mettersi in cammino? Che cosa cerci? Che cosa mi aspetto di trovare? Perché il cammino e non qualsiasi altra cosa?». Ogni viandante ha modi, percorsi e motivazioni che sono solo sue, ma basta poco a suggerire un'idea, a invogliare alla partenza. Due passi dietro casa o il viaggio della vita, prendersi lo spazio di un cammino, o di una semplice gita autunnale, regalo perfetto per l'autunno, inizio di un nuovo ciclo. Di nuova vita.



Paesaggi contaminati
di Martin Pollack
Kailash, pp. 144, € 14

I paesaggi della natura non sono altro che clamore, prodotti della nostra immaginazione», spiega Pollack in quella che è una mappa più veritiera del continente, i paesaggi non sono quasi mai innocenti. Ne abbiamo una concezione legata a sensazioni, immaginazione. E memoria. Nella lingua del nazionalismo il paesaggio era plasmato dall'uomo tedesco con spirito creatore, mentre i vicini slavi, pigri e deboli, dimoravano inoperosi in zone selvagge e sterili, in attesa di essere sottomessi e schiacciati dai solerti germani. Da queste teorie derivò la prassi dell'espulsione e del genocidio.



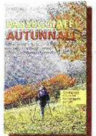
Andare per l'Italia etrusca
di Valerio M. Manfredi
Il Mulino, pp. 164, € 12

Serviva uno scrittore che fosse anche archeologo per portare gli Etruschi fuori dalle pagine dei libri scolastici senza perdere nulla del rigore accademico. Non più civiltà misteriosa fatta di vasi e bassorilievi, tombe monumentali e pochi altri ricordi, l'itinerario parte da Spina, nelle valli di Comacchio - una vera piccola Hong Kong - per proseguire verso le più note Volterra e Populonia sino a Roma. Considerati un popolo mite, intelligente e sensibile, gli Etruschi furono in realtà feroci e temuti pirati, da riscoprire viaggiando e studiando perché agli Etruschi sono ancora tra noi.



Alla ricerca di Don Chisciotte
di Claudio Visentin,
Stefano Faravelli
Ediciclo, pp. 106, € 12

Non lontano da Toledo esiste un paesaggio immaginario dove, tra pianure e piccoli rilievi i mulini a vento abitano il territorio reso immortale dalla letteratura. Non è solo lo scenario delle avventure di Don Chisciotte, e può bastare un fine settimana, in qualsiasi stagione dell'anno, ma con più tempo si possono visitare, oltre ai molti affascinanti mulini, piccoli musei etnografici così come alcuni degli edifici più rappresentativi del franchismo. E Guccini, in apertura, ricorda che "Nel mondo oggi più di ieri domina l'ingiustizia, ma di eroici cavalieri non abbiamo più notizia".



Passeggiate autunnali
di Roberto Bergamini,
Davide Zappaloni
Prati & Verba
pp. 144, € 9

Fotografie, dislivelli, tempi di percorrenza e ottime carte topografiche dell'IGG, l'Istituto Geografico Centrale, compongono una guida pratica e utile a esplorare vallate, senza perdersi in troppe parole, di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Dalla Val Vaira alla Val di Cogne, dalla Valle Bormida alla Val Susa, i paesaggi autunnali attendono camminatori bambini, alpinisti più esperti, viandanti o gruppi di amici alla ricerca di luoghi adatti a un ultimo picnic fra foglie rossegianti, funghi e castagne. In valli fortemente antropizzate, ma affariti a questa guida e scoprire meglio.